

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

WMOEN

F. S. XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO - CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4/172

Telef. 756.126

La Fede di Maria

« Beata Te, che hai creduto » (Lc. I, 45) è la lezione più veritiera che potesse uscire dalla bocca di una Santa: Elisabetta, Madre del Precursore.

Nota singolare di Maria è una fede grande, illimitata. Fede che risalta tanto più eccelsa quanto più misterioso era l'avvenire.

« Ed essi non compresero ciò che aveva detto loro » — « Però Sua Madre serbava in cuor Suo tutte queste cose » (Lc. II, 50-51).

Quel « Fiat » detto a Dio in risposta a Gabriele è un ammirevole abbandono agli arcani disegni che Dio aveva su di Lei per realizzare il Suo grande piano di redenzione.

Quando ci si accinge ad imprese del tutto superiori alle proprie forze o si è temerari o santi. Maria non è temeraria perchè sa che non è merito Suo l'essere stata chiamata all'eccelsa Dignità di Madre di Dio « Perchè grandi cose m'ha fatto Colui che è potente... » (Lc. I, 49) è senza altro Santa; il completo abbandono e l'uniformità al volere dell'altissimo Le ha permesso di salire così in alto.

Fu grande la fede di Abramo nella prova, ma è un fatto singolo; più grande è la fede di Colei che non una volta, ma ogni giorno viveva nell'offerta di Gesù, più eccelso di Lei per la maestà della natura Divina, ma che le apparteneva perchè vero Suo Figlio.

Altri al Suo posto avrebbe potuto esaltarsi o redimersi; Lei ha saputo tenere la Sua giusta posizione con la Dignità di una creatura che conosceva

quanto di divino e di personale c'era nella sua Missione.

Ogni passo che percorse Gesù per la Redenzione lo percorse anche Maria, insieme a Lui, con fede.

Ci voleva la Pentecoste per una schiarita su quanto « aveva serbato il cuore » credendo.

Nulla di leggendario nella Sua vita, nulla di poetico neppure nel gaudio della Sua maternità. Tanta semplicità, un'immensa rassegnazione nell'asprezza di una vita intessuta di rinuncia e di dolore, ma sostenuta da una incrollabile fede. E, quando, cessati gli « Hosanna! » bruscamente, come un improvviso uragano, dalle stesse bocche salì sino al Cielo « Crucifige! » — « una spada trapasserà l'anima... » Lc. II, 35) di Maria che ritornerà al fianco del Figlio, che lo seguirà al Calvario e che ai piedi del patibolo dovrà sentirsi imposta una sostituzione: « Donna, ecco il Tuo Figlio... » (Giov. XIX, 26).

Ma Lei, lo Donna forte, che aveva offerto in ogni giorno della Sua vita col Suo amore anche l'oggetto dei suoi palpiti: Gesù, accettando, con un supremo gesto di abbandono alla volontà del Padre tale straziante separazione, si trovò ancor più vicina all'olocausto del Suo Divin Figlio.

* * *

Madre, che sul calvario dolorosamente ci acquistasti col sacrificio di Gesù e Tuo salvaci! Troppo dolorosa la Tua vita, troppo grande il Tuo sacrificio per divenirci Madre, per cui, ora

che Ti apparteniamo osiamo rivolgerti una supplica:

Che noi vediamo, come Te, la volontà del Padre in tutte le circostanze della nostra vita e, come Te, sappiamo uniformarci con forza, per bere sino all'ultima stilla quel calice che prepara la nostra redenzione, la nostra sanità, il nostro premio...

Che sin da ora possiamo giudicare come giudicheremo un giorno la superfluità di tutte le vanità, ricchezze, ono-

ri, per non scendere a compromessi vergognosi con la nostra coscienza e la nostra fede...

Che tutti gli uomini, memori del sacrificio di Gesù e Tuo cessino di insanguinare con mano fratricida le zolle di una terra creata per amarci...

Che noi viviamo ogni giorno nella certa visione di una vita futura dove potremo raggiungerTi per continuare eternamente ad amarTi.

Don Carlo

LA PAROLA DEL RETTORE

Relazioni varie 1961

Lavori al Santuario.

In rapporto a quanto avevamo annunciato nell'ultimo bollettino, sono state eseguite solamente le riparazioni urgenti e cioè:

I - Rinforzamento dei solai d'un appartamento proprietà del Santuario sottostante al piazzale e sistemazione condotta acqua piovana.

II - Rifacimento dei tetti dell'ala sinistra lunga cioè la salita per Ruta: lavoro questo prolungatosi per varie interruzioni a causa delle piogge e tempo avverso.

III - Sistemate le varie condutture acque, piovana e quella nera, per congiungerle alla fogna principale.

IV - Ricavato da piccoli ambienti al piano terreno della ala destra del convento prospicienti il cortile; un bel saloncino ove saranno disposti alcuni guardaroba attualmente siti nelle camere della vecchia sacrestia che dovranno in seguito essere occupate dalle cappelle, oggi ingombranti la navata centrale del Santuario.

Abbiamo voluto descrivere questi lavori compiuti; perchè la maggior parte d'essi fu realizzata nei locali interni e nei cortili del chiostro, e quindi non osservati dai concittadini. Forse que-

sta la ragione per cui pochi hanno risposto al nostro appello per aiuto a colmare le spese accorrenti.

Per ora sono stati sospesi gli altri lavori programmati in attesa della stagione più propizia, ed al superamento di qualche difficoltà burocratica.

Apostolato Missionario.

Riportiamo volentieri il resoconto fornitoci dalla signora incaricata e attivissima zelatrice; la quale ogni giovedì nel locale della biblioteca riceve iscrizioni, offerte fornisce spiegazioni per questa santa opera pontificia delle Missioni cattoliche:

N.° 61 iscrizioni alla opera Propagazione della Fede L. 15.250

N.° 61 iscrizioni alla opera Clero Indigeno L. 6.100

N.° 40 iscrizioni alla Opera S. Infanzia L. 2.400

Per i seminaristi del Congo L. 1.500

Per n. 8 battesimi di bambini pagani L. 2.000

ai quali verranno imposti i nomi:

Luisa - Franco - Angela - Gian Luigi - Giuseppe - Teresa - Guglielmo - Angelo

Per N° 40 abbonamenti a « Crociata Missionaria L. 14.000

Da raccolta nel Santuario per giornata Missionaria » 20.000

La biblioteca ha svolto nel 1961 una discreta attività, specialmente nel periodo estivo - a circa 900 i libri ritirati; non compresi i fascicoli di propaganda religiosa e buone riviste - Si è arricchita di nuovi e moderni volumi in parte regalati. Ci auguriamo che crescano i lettori della nostra biblioteca e vorremmo si leggessero anche i libri di agiografia e di cultura religiosa. Ed a tutti i desiderosi del morale miglioramento della società raccomandiamo di aiutare, favorire l'apostolato della buona stampa, e delle buone letture.

Il bollettino della Madonna dobbiamo ripeterci chiedendo scusa ai nostri lettori per il ritardo che accompagna la bimestrale stampa del nostro bollettino --- Molteplici ne sono le cause e la maggiore difficoltà sta nel compilare la nostra pubblicazione eco del Santuario nei rapporti con la vita cittadina, con quel preciso indirizzo, forma e materiale locale con cui lo iniziamo 32 anni or sono sono riformando il precedente - Consapevoli che così piace e desiderato dai nostri cari concittadini - Sentiamo il dovere di ringraziare coloro, e non sono pochi, che spesse volte ci esprimono la loro simpatia e approvazione per il bollettino del Boschetto e si rammaricano quando per qualche disguido non l'hanno ricevuto.

Ringraziamo tutti che ci hanno fatto pervenire l'offerta pro bollettino 1961 ed hanno così cooperato a farci anzi a superare un pochino la spesa occorsa per la stampa e spedizione. E particolarmente un pensiero di gratitudine che è preghiera di suffragio pel defunto Dr. Alessandro Catalano grande benefattore del Bollettino che da molti anni provvedeva gratuitamente la carta occorrente. Siamo riconoscenti a quanti e sono molti, che di già mandarono la loro offer-

ta per l'annata 1962 - accompagnata da cortesi parole di plauso ed incoraggiamento - tra gli oblatori più solleciti notiamo i concittadini che risiedono fuori Camogli ed anche all'estero.

La Madonna del Boschetto tutti compensi benedica grandamente.

Qualcuno talora ci chiede: quanto dobbiamo versare per l'abbonamento? Rispondiamo che non abbiamo voluto mai stabilire una quota d'abbonamento.

I figli di Camogli, ovunque risiedano non dimenticano giammai la cara Madonna del Boschetto a noi preme far giungere a tutti i camogliesi la nostra pubblicazione Mariana e cittadina, conoscendo che Essi generosi e comprensivi sanno valutare tempo e circostanze ed offrire per il Santuario e le sue necessità ed attività.

Mons. Rettore

SETTIMANA SANTA

ORARIO DELLE FUNZIONI

Domenica delle Palme.

Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 Ss. Messe.

Ore 8,30 - Benedizione e distribuzione delle Palme alla Cappella della Madonna in corso Mazzini - Processione al Santuario - S. Messa.

Ore 17 - Funzione Vespertina.

Giovedì Santo.

Ore 17 - S. Messa in Coena Domini - S. Comunione - Processione all'altare Eucaristico. - Turni d'adorazione.

Venerdì Santo.

In mattinata seguono turni d'adorazione Eucaristica.

Ore 16, 30 - Funzione liturgica - Adorazione della Croce - Messa dei Presantificati - Comunione Eucaristica.

Sabato Santo.

Ore 19 - Benedizione del Fuoco - Canto dell'Exultet e benedizione del Cereo Pasquale - Litanie dei Santi - Santa Messa - S. Comunione.

Norme per il digiuno Eucaristico:

Per ricevere la S. Comunione sia di mattino che di pomeriggio, sono necessarie:

3 ORE di distanza dai pasti;

1 ORA da bevanda non alcoliche;

l'acqua non rompe li digiuno;

le medicine si possono prendere in qualsiasi momento.

CRONACA DEL SANTUARIO

NOVEMBRE DICEMBRE 1961 - GENNAIO 1962

NOVEMBRE

Il dogma della « Comunione dei Santi » e cioè quella relazione, linfa misteriosa, invisibile, ma reale che circola ed avvince in sublime unità tutti i membri della Chiesa cattolica nella triplice sua forma di chiesa trionfale, purgante e militante; è affermato e vissuto fervorosamente ed in modo particolare nel mese di Novembre tra i fedeli della chiesa militante e le anime sante del Purgatorio.

Nel Santuario infatti nel corso di tutto questo mese si celebrano ufficiature, SS. Messe in suffragio dei defunti.

Come da lunga usanza, nei primi tre giorni del Novembre si è compiuta una particolare funzione a suffragio per tutti i fedeli defunti che in questa vita terrena ebbero relazione di pietà devota a nostra Signora del Boschetto e ne beneficiarono il Santuario.

Nel giorno 2 dedicato dalla liturgia esclusivamente alla Commemorazione dei fedeli defunti, fu edificante la foltissima partecipazione dei cittadini alle SS. Messe e alla S. Comunione. Anche nel pomeriggio i devoti accorsero numerosi al Santuario per usufruire del grande e piissimo favore concesso da santa madre chiesa: la possibilità cioè (adempiendo determinate pratiche devote) di lucrare l'indulgenza plenaria, *toties quoties* applicabile alle anime sante del Purgatorio.

E fu commovente e consolante insieme il vedere le circa duecento persone disposte in ordinata teoria, precedute dal clero, compiere cinque visite al Santuario e con fervore recitare innanzi a Gesù Eucaristico le prescritte preci a conclusione della pia pratica fu impartita la benedizione Eucaristi-

ca ed i fedeli lasciarono il tepio della cara Madonna colla serena fiducia che la loro umile ma fervorosa pietà abbia fatto ascendere, per i meriti di Nostro Signor Gesù Cristo, molte anime dal Purgatorio al sospirato eterno amplesso del loro Dio.

Col 12 Novembre si è iniziato il tradizionale ottavario dei Morti a cura della Ven. Confraternita della Addolorata e fino al 19 ogni mattino S. Messa, breve meditazione dettata con sacra chiara parola da un R. Padre Olivetano e Benedizione Eucaristica.

Domenica 19 per la celebrazione della chiusura dell'ottavario fu esposto solennemente il SS.mo Sacramento ed in tutto il corso della giornata i fedeli s'avvicendarono in turni d'adorazione ferventi preghiere a suffragio delle anime sante del Purgatorio.

Anche la Confraternita della « Consolazione ha mantenuto la secolare tradizione ed ha fatto celebrare dal 20 al 26 novembre l'ottavario per i fedeli defunti.

DICEMBRE

La sacra Liturgia che in conformità allo svolgimento dell'anno ecclesiastico assegna al Novembre che ne è l'ultimo mese; la celebrazione del tramonto dell'esistenza terrena, e propone alla meditazione del popolo cristiano i fatti del Vangelo descrittivi della fine del mondo e del giudizio universale; così nel dicembre primo mese del nuovo anno ecclesiastico registra i fremiti della nuova vita, preparazione all'esultanza del Natale. Ed ecco quasi splendidissima aurora del Divin Sole di giustizia e di pace che nascerà nella grotta di Betlemme.

La Festa dell'Immacolata

Preceduta dalla solenne novena, la festa dell'Immacolata al Santuario fu celebrata con fervente pietà dai fedeli che assisterono alla S. Messa accostandosi alla sacra mensa. Alla Messa solenne ed ai Vespri ha bellamente contribuito la cantoria del Santuario preparata e diretta con zelo dal nostro Don Carlo.

Feste Natalizie

Neila vigilia del S. Natale, pie persone, e chierichetti prestano solerte opera ai sacerdoti per addobbare sfarzosamente il Santuario, a magnifico sfondo per la degna celebrazione della Messa di Mezzanotte.

Molte luci, molti fiori, esposte anche diverse stufe a liquigas (gentilmente messe a disposizione dalla Ditta Rey a temperare il freddo stagionale.

Alle 23, 45 il Santuario è al completo di fedeli e si inizia tosto la recita del S. Rosario, devoto omaggio alla Madonna; la creatura eletta, l'Immacolata Madre del Figlio di Dio., incarnatosi nel seno verginale di Lei. Mons. Rettore si introduce all'altare per la celebrazione e mentre scoccano le ore 24, intona il Gloria in excelsis Deo... e al suono delle campane e alle note trionfali dell'organo vien scoperta la artistica effigie del S. Bambino che sovrasta al centro dell'altare in un alone di splendida luce.

Al Vangelo il celebrante dice breve ma sentita sacra omelia e la ben preparata cantoria commuove i devoti con le armoniose simpatiche cantiche pastorali natalizie.

I - La grande maggioranza dei fedeli s'accosta alla Sacra Comunione, alla Messa è seguito il solenne canto del Te-Deum e la Benedizione Eucaristica — Il pio affettuoso bacio all'effigie del Santo Bambino corona la soave veglia natalizia. Prima di lasciare il Santuario, i fedeli si uniscono al celebrante il quale raccolta dall'altare altra piccola effigie di Gesù bambino la

reca processionalmente all'Oratorio e la depone nella grotta del Presepio preparato con tanto amore e senso artistico da alcuni giovani della Ven. da Confraternita della Addolorata.

GENNAIO 1962

La religiosa manifestazione di riconoscenza a Dio per i benefici ricevuti nel corso dell'anno, attesa la giornata domenicale, fu davvero imponente — Straordinaria la partecipazione alle SS. Messe e all'Eucarestica Comunione — e nel pomeriggio nel Santuario e moltissimi fedeli associando il sentimento di gratitudine a Dio datore di ogni grazia e verso la Vergine SS.ma del Boschetto possente mediatrice delle grazie e benefici ricevuti innalzarono solenne il canto del Te-Deum e piamente ricevettero la benedizione eucaristica, accommiatandosi dal celeste «Madre» ripetendo... mi parto cara Madre ed a Voi, lascio il cuore, in pegno dell'amore che a voi porto...

Capodanno

La Chiesa non si astraie da quella che sono le buone iniziative della società civile; ma con la sua saggezza e la assistenza divina, interferisce negli ordinamenti civili perchè non restino semplici soddisfazioni materiali; sieno invece valorizzazioni; nobili elevazioni nel campo dello spirito; doverosi riferimenti a Dio Creatore e Redentore.

Ragione questa perchè il primo giorno dell'anno è elevato a giornata di sacra festività. Ed in quella guisa che i cittadini si allietano ed augurano vicendevolmente rinnovo di tempo, di vita, a salute, a benessere; così la chiesa ai suoi fedeli raccolti nel tempio santo a Dio all'inizio di un nuovo anno chiede e fa commettere la rinnovazione dei voti Battesimali e cioè più vivida cosciente Fede nelle verità rivelate da Dio e proposte a credere da santa madre chiesa: maggiore conformità alla volontà di Dio nella

pratica della vera vita cristiana, più solerte impegno nella lotta contro le suggestioni di Satana, del mondo corrotto e corruttore, delle malvage passioni. Nel Santuario i numerosi fedeli accorsi a santificare la prima giornata del nuovo anno con la assistenza alla Messa ed ai Vespri, con lodevole entusiasmo e sentita pietà, sotto lo sguardo amoroso di Nostra Signora del Boschetto, innanzi a Gesù Sacramentato esposto nel prezioso ostensorio invocata col canto del « Veni Creator Spiritus » l'azione superna dello Spirito Divino ripeterono coi sacerdoti la formula della rinnovazione dei santi voti Battesimali; sentendosi confermati ed allietati dall'Eucaristica Benedizione.

La Solennità dell'Epifania

Il sommo pontefice S. Leone Magno, nella sua magnifica omelia detta ai fedeli di Roma nel giorno della Epifania, rivelando che Epifania significa: Manifestazione di Dio, afferma che questa solennità importa la celebrazione di triplice manifestazione di Dio e cioè: I° Manifestazione di Dio in Betlemme nella assunta natura umana. — II° Manifestazione di Dio alle nozze di Cana: Gesù opera il prodigio della conversione dell'acqua in prelibato vino, ed il miracolo è opera essenzialmente ed esclusivamente di Dio. — III° Manifestazione di Dio nella chiamata dei popoli gentili alla Fede in Gesù Cristo vero Dio e vero uomo e Redentore del genere umano: Chiamato raffigurato nella venuta dei Re Magi al Presepe per adorare offrire doni al Bimbo Divino al Figlio di Dio fattosi uomo per redimerci. Ed anche questa solennità che chiude liturgicamente il ciclo delle feste Natalizie, ebbe nel Santuario la partecipazione di molti fedeli.

L'Epifania e l'opera della S. Infanzia

Il cronista è lieto di segnalare nel giorno dell'Epifania anche la bella manifestazione di pietà e carità cristia-

na compiuta dai chierichetti e fanciulli del catechismo in omaggio al Divino Infante per l'opera della S. Infanzia. Portatisi all'altare consegnarono a Mons. Rettore: il dono della Fede, cioè la somma delle preghiere, comunioni, sante Messe ascoltate — il dono dell'oro e cioè i loro piccoli risparmi, il denaro raccolto — il dono del sacrificio e cioè la somma delle piccole rinunce, della più solerte ubbidienza, tutto offerto a Gesù pel riscatto dei bambini pagani, pel loro Battesimo per la loro educazione cristiana!

Omaggio al Divin Pargolo nel Presepe

Nell'Oratorio della Addolorata, sul piccolo palco, innanzi alla Capanna di Gesù, nel primo pomeriggio dell'Epifania s'avvicendarono fanciulli e fanciulle (da i bimbettini della scuola materna ai ragazzi di quinta elementare per la recita delle poesie Natalizie. Fu un'ora deliziosa per tante mamme e gli altri intervenuti, perchè tutti i recitanti seppero ripetere con svegliatezza grazia la loro poesia, ricca di accenti affettuosi di lode, di gioia, di preghiera, di promessa.

Il proverbio Genovese

« L'Epifania tutte le feste porta via... » non si addice al Santuario, che nell'ultima decade del Gennaio celebra due festività grandi e tanto care ai Camogliesi.

La festa di S. Giovanni BONO

(Il santo concittadino che per secolare tradizione i Camogliesi riconoscono come la gloria più fulgida della loro terra benedetta; come l'araldo della apparizione della Madonna al Boschetto) fu celebrata con tutta solennità e raccolta sentita devozione. Consolante la partecipazione dei fedeli alle SS. Messe e alla Comunione Eucaristica. La messa solenne fu celebrata dal M. R. parroco di S. Rocco, con l'assistenza dei RR.mi. Arcipreti di Camogli. Ruta ed il Priore dei Monaci Olivetani; presenti l'Ill.mo

Sindaco ing. Mari ed altri rappresentanti del Consiglio Municipale e numerosi fedeli. La parte musicale fu bellamente eseguita dalla cantoria del Santuario istruita e diretta dal R. Don Carlo.

I Vespri in canto gregoriano a voce di popolo furono celebrati non appena giunta al Santuario la processione parrocchiale presieduta dal clero. Seguì il panegirico del Santo, detto magistralmente dal R.mo Bartolomeo Balostro canonico dell'insigne Basilica di N. S. del Rimedio in Genova. Il Signor Arciprete di Camogli circondato da tutto il clero della città, benedì solennemente col SS.mo Sacramento tutto il suo popolo che stipava il Santuario.

La festa di S. Giovanni Bosco

Fu anticipata alla domenica 28 Gennaio per comodo dei fedeli che accorsero numerosissimi a venerare il Santo della gioventù.

La partecipazione alle sacre funzioni ed ai SS. Sacramenti potrebbe dirsi sia stata maggiore che nella domenica precedente. Efficacemente sacro ed ascoltativissimo il panegirico detto dal R.mo Canonico Balostro di Genova. E fu commovente il vedere dopo la Benedizione Eucaristica i fedeli tra i quali molti giovinetti allinearsi alla balastra per baciare con affettuosa e fiduciosa venerazione la preziosa reliquia di Don Bosco santo.

Sposi Novelli

Novembre 12 - Croj Francesco e Negri Laura

Dicembre 2 - Barbagelata Sergio e Caterina Elena Schiappacasse

Dicembre 2 - Balocco Carlo e Ogno Emma.

Dicembre 18 - Morelli Giuseppe e Repetto Marisa.

Dicembre 27 - Istan Fabiani e Arnoldi Maria Rosa.

1962 Gennaio 20 - Peschi Renato e Gabel Anna Maria

Gennaio 20 - Arnoldi Carlo e Teppati Camilla

Gennaio 25 - Vago Nicolò e Schiaffino Vittoria

Il Santuario ha accolti festosamente tutti questi novelli sposi. Per essi Mons. Rettore ebbe felici parole di compiacimento; perchè essi porgendo, quasi primizia del loro matrimonio testè celebrato; omaggio di venerazione, di filiale amore e fiducia a Nostra Signora del Boschetto, nel Santuario da Lei voluto, si assicuravano la sua possente materna benedizione che li avrebbe seguiti in protezione, serenità, consolazione per i lunghi anni della loro vita coniugale.



Santuario, domenica 15 Ottobre 1961.

Nel riprodurre la bella fotografia della fanciulla Emmy Mortola nel momento in cui riceve la Prima Comunione; rievochiamo una delle più belle manifestazioni di pietà Eucaristica che piamente commosse i numerosi fedeli partecipanti.

Il Cronista

OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti, e per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto.

Novembre Dicembre 1961 - Gennaio 1962

PRO SANTUARIO

L. 10.000 - In memoria def.to Alessandro Catalano (la famiglia) Genova - Cassa di Risparmio, Genova - N. N. - Magnasco Rosetta ved. Tonolli.

L. 7.000 - S. M. R.

L. 5.000 - Monti Giuseppe, Napoli - Anna Maria De Campo, Udine - Famiglia Aste.

L. 3.000 - Com.te Olivari.

L. 2.000 - Ottorino Maruffi - N. N. - Carlo Coppola, Genova - Bartolomeo Fiori Musante, Chile - Baroni Rosetta.

L. 2.250 - Madame V. Vodret, Marseille.

L. 1.000 - Bertolotto Teresa ved. Schiaffino - Torre Armando - Cavagnaro Emma, Lorsica - Bertocci Elide - Omezzali Antonio, Roma - Simonetti Angelo - Famiglia Fazio, Genova - Tornaghi Agnese ved. Crippa, Bernareggio - Repetto Amelia - Bertolotto Gina - Caneco Elia Marini, Genova - B. S. - Cavassa Gian Carlo -

L. 500 - N. N. - Olivari Maria Massari, Lavagna - Triulzi Rosetta, Genova.

PRO BOLLETTINO

L. 2.000 - Casalini Antonietta, Ruta - Maggio Caterina in Bisso - Dr. Enrico Razeto, Verona - Razeto Emanuele, Genova - Ogno Angelo.

L. 1.150 - Brinzo Francisco, California.

L. 1.500 - Schiappacasse Filippo e Giulietta, Genova - Dr. Antonio Falconi, Napoli - Bozzo Enrico, Genova.

L. 1.000 - Schiaffino Rina, Genova - Tabacco Lina, Genova - Antola Agostino - Emma Cavagnaro, Lorsica - Bertocci Elide - Omezzoli Antonio, Roma - Chiesa Vittorio, Ruta - Famiglia Aste - Famiglia Valle - Pompei - Olivari Caterina in Cuneo, Sampierdarena - Simonetti Lina - Pastorino Silvio e Dina - Checchi Caterina - Famiglia Dott. De Barbieri - Maria Marciani Schiaffino - Schiaffino G. B. - Prof. N. N. - RR. Suore Ospedale Civile - Bozzo Antonietta ved. Schiaffino - Bisso Carlo - Razeto Angela - R.do P. David Schiaffino, Genova - Rina

Marini in Marciani - R.do P. Angelo Schiaffino, Cuneo - Passalacqua Gina - S. S., Ruta - Olivari Caterina, Ruta - Olivari Caterina, Genova - Amalia Fiordomo - Com.te Olivari - Schiezzari Bianca - Randò Mortola Angela, Roma - Olivari Cecilia in Olivari, S. Rocco - M. R. A. Gaggero, California - Sorelle Modesti, Montecatini - Famiglia Bonanomi - Gazzale Lina - Famiglia Coppola, Genova - Castrucci Bertello, Bozzo Antonietta - Famiglia Viacava - Ravenna, Cavi Lavagna - Chiesa Gio. Bono, Sampierdarena - Viacava Tossini - Lina Racca - Oneto Rita Marana, Genova - Mariuccia Olivari - Bertolotto Iside - Negri Citti - Oneto Gemma Angela, Genova - Bertolotto Lesino - Leah Gino - Pizzetti Maria, Ruta - De Ferrari Paolo, La Spezia - Vignola Ludovica, Anasco - Contini Maria Antonia - Famiglia Vivaldi, Genova - Savarese Mario - Bertolotto Gina - Razeto Agostina - Anna Angelino, Genova - Olcese Maria - Razeto Adelaide - Arena Ottensia, Rapallo - Mons. Giuseppe Magnasco, Recco - Sorelle Mollino - Fortunato Magnasco, Recco - Famiglia Bonanomi, Schiappacasse Luigi - Famiglia Corsanego, Genova - Famiglia Aste - D'Aste Caterina ved. Bozzo.

L. 500 - Parodi Emanuele - Mortola Emenegilda - Grassi Benedetta - Famiglia Oneto - Ferrari Maria Adelaide - Scheber Luigia - Simonetti Angelo - Mortola Torc Diana - Pellegrinelli Luisa - Famiglia Gerni - Alessi Lina - Famiglia Costaro - N. N. - Denegri Zaccaria - Ansaldo G. B., Genova - Gazzale Rosetta - Garaventa Adriano - Bisso Sofia, S. Rocco - Repetto Ancha, Vada - Simonetti Giuseppina - Brunetti Vittorio, Genova - Mary Gardella, Brizzolara - Maria Mollino, Rapallo - Maria Priamo, S. Margherita - Zani Rosa - Razeto Gianna - D. G. M. - Drago Attilia ved. Razeto - Serra Giuseppina - Famiglia Schiappacasse - Tosatti Mortola Erminia - Dellacasa Maria - Maggolo Etta - Massa Augusto - Revello Luisa Sanguineti - Deterni Isa ved. Mollino - Ravera Italia, Ge-Rivarolo - Pagliarino Irene, Fontanigorda - Famiglia Pernecco - Maggiolo Michele - Bozzo Caterina in Massa

Moltedo Rosa, Ge-Sturla - Schiaffino Prospero, Rapallo - Rosina Perroni, Genova
 Gelosi M. Nicoletta, S. Nicolò - Marini Fortunato - Ansaldo Cecilia - Famiglia Cabona
 - R.do Marini Elia, Genova - Sgubbi Lenzi
 zoni Ada - Figari Anna ved. Massardo, Genova
 Moltedo - Schiaffino Rosa in Torre, Genova
 - Massa Prospero e Ina - Aste Natalina.
 L. 300 - Felice Moresco - Gastaldo Fortunata, Serravalle, - Bozzo Maria - Righetti
 Teresa, Genova - Lambruschini Nicoletta,
 Sestri Lev. - Famiglia Civiero - Riscaldino

Teresita - Gazzale Maria Riotti, Recco - Figari Edoardo - Terrile Rosetta.

Offerte dei fanciulli iscritti alla particolare protezione di N.S. del Boschetto.

L. 1.000 - Schiaffino Rosaria e Giovanni, Genova - Mortola Emmy di Giuseppe - Simonetti Rosina - Terrile Roberto e Maddalena - Lesino Carla.

L. 500 - Mortola Ermenegilda - Massa Augusto.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

Anno 1961

Perasso Mariarosa Silvana di Giovanni - 30-11.
 Gardella Renata Maria di Enrico - 4-12.
 Sacella Elmo, Michele, Silvio di Bruno - 24-12.
 Schiappacasse Antonella Giuliana di Guido - 27-12.
 Salaris Caterina Giuseppina di Antonio - 31-12.
 Verone Marrina Carolina - Genova - Genova - 16-12-61.

Anno 1962

Marchioro Mara Francesca di Giovanni - 15-1
 Nestori Marina di Lorenzo - 23-1
 Doro Antonietta Caterina di Eugenio Raimondo - 25-1,
 Chiesi Sabrina Lidia Giovanna di Tomaso - 31-1
 Dapelo Federico Gio Batta Pasquale di Pedro Domenico - 3-2
 Martini Susanna Angela di Alberto Ferdinando Luigi - 8-2.
 Revello Ida Franca di Giovanni - 8-2.
 Grillo Claudio Felice di Giuseppe - 13-2
 Doddis Claudio di Letterio - 13-2
 Cassani Celso di Mario Roberto - 15-2

Fuori Comune

Anno 1961

De Ferrari Clara di Raffaele - Perugia - 4-11
 Vexina Maria Grazia di Davide - Genova - 6-11

Nencetti Ermanno di Piero - S. Margherita Lig. - 19-11.

Mori Sara Caterina di Giov. Battista - Recco - 2-12

Lena Marina Maria di Giov. Roberto - Genova - 10-12

Oneto Patrizia di Prospero - Genova - 12-12

Verrone Marina Carolina di Fortunato - Genova 16-12

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

Anno 1961

Barbagelata Sergio fu Francesco Ernesto e Schiappacasse Caterina di Vincenzo - Parr. S. Maria Ass.ta - 2-12.
 Balocco Carlo Pietro fu Francesco e Ogno Emma Agostina di Pellegro - Parr. S. Maria Ass. - 2-12
 Morelli Giuseppe Eugenio fu Gerolamo e Repetto Teresa Maria di Alessandro Antonio - Parr. S. M. Ass. - 18-12
 Capello Guglielmo fu Filippo - e - Spairani Liliana Rosetta Maria di Giovanni - Parr. S. Rocco - 27-12
 Iguarra Michele di Umberto - e - Bernasconi Giovanni di Camillo - Parr. S. Rocco 28-12
 Fabian Istan Peter di Janos - e - Arno'di Maria Rosa Angela fu Carlo - Parr. S. M. Ass. - 28-12
 Eclisse Eugenio di Francesco - e - Cepollina Maria Angela di Antonio - Parr. S. M. Ass.ta - 26-12
 Camboni Francesco di Giuseppe - e - Orselli Teresa fu Primo Luigi - Parr. S. M. Ass. - 30-12

Anno 1962

- Ceschi Renato Vittorio Giuseppe di Vittorio - Gambel Annamaria di Antonio - Parr. S. Maria Ass. - 20-1
- Arnoldi Carlo Domenico fu Carlo - e - Tappati Camilla di Massimo - Parr. S. M. Ass. 20-1
- Vago Nicolò Giuseppe Angelo fu Prospero - e - Schiaffino Vittorina Paolina fu Nicolò Parr. S. Rocco - 25-1
- De Vecchi Mario Antonio di Luigi - e - Borghi Carla Fiorella di Giuseppe Parr. S. Maria - 3-2
- Panighetti Luigi Giuseppe di Giuseppe e - Peragallo Maria Rosa di Lorenzo - Parr. S. Rocco - 10-2
- Abbadessa Luigi fu Francesco - e - Mazzetta Laura Maria di Elvezio - Parr. S. Rocco - 19-2
- Carraro Gabriele Giuseppe di Silvio - e - Fabbri Maria Carlotta fu Giuseppe - Parr. S. Maria - 24-2.
- Fiori Francesco Mario Benedetto fu Vincenzo - e - Tortello Mafalda di Nicolò - Parr. S. Maria - 25-2.
- Zerbi Carlo di Emilio - e - Ferrando Giuseppina di Enrico - Parr. S. Maria - 25-2.

Fuori Comune

Anno 1961

- Ferroggiaro Andrea Silvio di Giuseppe - e - Sireno Gina di Mario - Genova - Parr. S. Bartolomeo di Staglieno - 24-8
- Antola Vittorio Carlo di Gio-Batta - e - De Prati Armida Teresina fu Primo Giuseppe - Genova - Parr. S. M. - dei Servi 4-9
- Bertulla Antonio Bartolomeo Luigi fu Luigi e - Durand Enrica Maria di Leonardo - Genova Parr. - S. Paolo - 11-9
- Furgiero Pasquale Raffaele fu Salvatore - e - Zerenga Domenica fu Gerolamo - Genova Parr. di S. M. Immacolata - 5-10
- Calzolari Guglielmo Enrico Vittorio di Pergentino - e - Zapetti Maria Luisa di Giuseppe - Santuario Basilica N. S. della Guardia - Parr. di Livellato - 9-10
- Vaselli Lorenzo Mario Giuseppe fu Giovanni - e - Musante Teresa Margherita di Francesco - Genova Parr. di S. Teodoro 15-10
- Noel Winderling Gustavo di Riccardo - e - Monacco Laura di Guido - Firenze Cappella Palatina - 28-10
- Garbarino Angelo Antonio di Pietro - e - Raggio Enza Maria di Giovanni Paolo - Chiesa di S. Satina in Trigoso - 29-10
- Candela Giovanni di Antonio - e - Loconsolo Rosina di Mauro - Milano - Chiesa di S. M. Assunta in Turro - 6-11

- Berberi Pietro Antonio di Nicola - e - Costa Giovanna di Gio-Batta - Rapallo Santuario Basilica di N. S. di Montallegro 9-11
- Pesce Gilberto Giuseppe di Orlando - e - Terrile Nanda, Luigia fu Emilio - Avegno - Parr. di S. Pietro - 25-11.

Anno 1962

- Sinatra Felice Carlo di Mario - e - Boccia Anna fu Vittorio - S. Michele di Pagana (Rapallo) - 2-12
- Lo Pilato Filiberto di Giuseppe - e - Luongo Maria di Antonio - Parr. di Pianopanteno Mirabella Eclano - 16-12
- Ansaldo Francesco di Andrea - e - Bragno Angela di Anselmo - Santuario Basilica di S. di Montallegro (Rapallo) - 29-1
- Schiaffino Vittorio Franco fu Gio Batta - e - Turchi Virginia Maria Teresa di Ferruccio - Rapallo - Santuario Basilica di N. S. di Montallegro - 21-2.
- Simonetti Lorenzo Maria fu Luigi - e - Cramaro Giovanna Elsa di Giulio - Lusevera - Parr. di Cesarii - 21-2

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune.

Anno 1961

- Ardito Rosa Caterina fu Angelo - (3-5-1884) vedova di Peragallo Pietro - fraz. Ruta Via Romana 143 - 4-12
- Bisso Maria fu Michele - (20-5-1898) moglie di Fanelli Mariano - Via della Repubblica 23 - 5-12
- Tacchino Luigia fu Luigi - (16-11-1883) - vedova Castellaro Angela - Fraz. Ruta Via Maggiolo 15 - 6-12
- Rapetti Teresa fu Biagio - (22-10-1886) - vedova di Pozzi Pietro - Via Garibaldi 13 - 7-12
- De-Bernardi Gerolamo fu Benedetto - (20-9-1877) - marito di Molfino Assunta - fraz. Ruta - Via Segò 9 - 17-12
- Tsvetcoff Olga fu Nicola - (1-7-1902) moglie di Schiaffino Gio-Batta - Via Aurelia 69 18-12
- Follegora Maria fu Nicolò - (15-12-1883) - nubile via della Repubblica 30 - 19-12
- Tamborini Maria Genoveffa fu Quirico (26-5-1876) - vedova di Bogni Luigi - via XX Settembre 8 - 22-12
- Bellagamba Angela Teresa fu Antonio - (13-4-1874) - nubile - via Lorenzo Bozzo 6 - 27-12
- Razeto Antonietta fu Stefano - (2-1-1882) - vedova in prime nozze di Olivari Gaetano, in seconde di Schiaffino Giacomo - Via F.lli Rosselli (3-28-12).

Filippini Luigia fu Giuseppe - (3-11-1883) -
moglie di Rosina Pietro - Via Garibaldi
13 - 29-12
Schiaffino Angelo fu Gio-Batta - (12-5-1876)
celibe via Aurelia - 10 - 31-12

Anno 1962

Figari Gio-Batta Angelo fu Gerolamo For-
tunato - (12-12-1908) - marito di Talercio
Maria - Piazza Colombo 5 - 9-1
Olivari Maria Giovanna fu Benedetto - (2-6-
1889) - vedova di Cavassa Luigi Prospero
Via S. Giacomo 2 - 10-1.
Demolli Pierina fu Angelo - (10-3-1879) ve-
dova di Capurro Prospero - Via S. For-
tunato 4 - 18-1
Massa Ida Maddalena fu Antonio - (20-5-
1899) - moglie di Cimmino Biagio - Via
Jacopo Ruffini - 20-1.
Schiaffino Rosa fu Prospero (13-10-1905) -
nubile - Via Figari 6 - 25-1
Razeto Annibale fu Stefano - (7-2-1890) -
vedovo Janssen Paola - Via F.lli Rosselli
3 - 27-1
Bozzo Maria fu Lorenzo - (25-8-1882) - vedo-
vo di Bozzo Giuseppe - Via Lorenzo Boz-
zo 12 - 31-1.
Capurro Maria Celestina fu Domenico Giu-
seppe - (10-11-1877) - ved. Di De Marchi
Angelo - Via F.lli Rosselli 2 - 8-2
Tarabocchia Caterina fu Maria - (24-3-1885)
- vedova Viezzoli Nicolò - Via F.lli Ros-
selli 2 - 15-2
Vansino Eugenio Federico fu Giuseppe -
(13-2-1883) - vedovo di Franceschi Attilia
Fraz. S. Rocco - Via Mortola 9 - 16-2
Polverini Guanito fu Silvestro - (17-12-1895)
marito di Bozzo Geromina Giuseppina
Via Piero Schiaffino 20 - 17-2
Mortola Luigi fu Fortunato (26-10-1875) -
celibe - Via Garibaldi 13 - 24-2.
Beretta Emilia fu Luigi (15-9-1886) - nu-
bile - Fraz. Ruta - Via S. Maria del
Campo 6 - 27-2.
Fornari Caterina Merenziana Benedetta fu
Luigi (.....) vedova di Viacava Giuseppe
- Via al Porto 4.
Fornari Caterina (28-11-1876) - (28-2-1962).

ALL'OSPEDALE

Anno 1961

Brusa Geronima fu Gaetano (1-3-1877) vedo-
va di Delucchi Paolo - 3-12.
Casalino Teresa Cesira fu Gerolamo (15-3-
1889) pensionata - nubile - 7-12
Coda Giuseppe fu Leone (28-3-1880) - marito
di Cretti Maria - pensionato - FF.SS. -
12-12
Musso Stefano detto Gio Batta fu Giacomo -
(19-11-1830) coltivatore diretto - marito
di Capurro Carmelina - 21-12

Daretti Filippa fu Alessandro - (1-3-1895)
casalinga vedova di Olivari Filippo -
22-12

Pizzorno Giuseppe fu Giuseppe (30-7-1889) -
vedovo in prime nozze di Pesce Alina e
marito in seconde di Mortola Teresa -
pensionato - 25-12.

Anno 1962

Marciani Caterina fu Giacomo ved. Antola
Filippo pensionata (12-1-1875) - 4-1-62.
Rumi Andrea fu Antonio (15-6-1892) pen-
sionato marito di Ansaldo Giuseppa - 10-1
Fontana Teresa fu Giuseppe (29-1-1886) -
27-2.

Fuori Comune

Anno 1961

Gamba Agnese di Ermenelgildo - neonata
Genova - 14-10.
Martini Luigi fu Cesare - (20-6-1881) - ma-
rito di Parodi Margherita - Genova 10-11.
Funari Rodolfo fu Ernesto - (3-8-1894) -
marito di Jublim Beatrice - Recco (30-11).
Granelli Ida fu Francesco - (3-7-1883) -
vedova di Casanova Andrea - Torre Bol-
done - 3-12
Greco Giuseppe fu Filippo - (6-6-1885) pen-
sionato vedovo di Aiello Marianna - Ge-
nova - 8-4
Carosini Casimiro fu Francesco - (21-4-1874)
pensionato vedovo di Gentile Ida - Geno-
va 18-9
Ferrari Pietro fu Carlo - (27-1-1881) pen-
sionato celibe - Genova - 8-11.
Clausi Francesco fu Pasquale - (6-12-1906) -
minatore - marito di Mortola Caterina
Genova - 13-11
Ferro Tito fu Pellegro - (26-2-1904) - pen-
sionato - marito di De Gaggi Anna -
Genova - 14-11

Anno 1962

Ogno Maria Anna fu Fortunato - (21-12-1900)
casalinga - nubile - Chiavari - 9-1
Brevi Caterina fu Angelo - (18-5-1875) -
casalinga - vedova di Chittò Giuseppe -
Ge-Nervi - 23-1
Urbini Francesco fu Giovanni - Pensio-
nato - (24-5-1893) - marito di Godoni
Rosa - Genova - 16-1
Gosio Francesco fu Giovanni sacerdote retto-
re Confraternita Ss. Prospero e Caterina -
Maranzana - 3-2

All'Estero.

Schiappacasse Andrea fu Andrea - marinaio
(3-7-1929) - marito di Mortola Adele -
Catinas (Venezuela) - 19-12.

Rassegna cittadina

Bilancio comunale.

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale con 13 voti favorevoli, 3 astenuti e 1 contrario (tre assenti) è stato approvato il Bilancio preventivo del 1962 di cui ecco il riassunto:

Entrate: effettive	L. 157.217.894
Movimento capitali	» 163.817.436
Contabilità speciali	» 36.915.000
Avanzo d'amministr.az.	» 2.000.000

Totale L. 359.950.330

Spese: effettive	L. 316.235.330
Movimento capitali	» 6.800.000
Contabilità speciali	» 36.915.000
Disavanzo	» —

Totale L. 359.950.330

Censimento 15-10-1961.

Dal risultato delle operazioni, compiute per il censimento del 1961, ricaviamo i seguenti dati:

Abitazioni proprie: a) occupate n. 2494 nel centro - 167 a Ruta e 22 a S. Fruttuoso; — b) non occupate n. 734 nel centro - 61 a Ruta e 7 a S. Fruttuoso. — Famiglie che l'occupano: 2518 nel centro - 170 a Ruta e 22 a S. Fruttuoso.

Abitazioni improprie: n. 13 nel centro - 2 a Ruta e 1 a S. Fruttuoso. — Famiglie che l'occupano: 14 nel centro - 2 a Ruta e 1 a S. Fruttuoso.

In totale n. 2683 abitazioni proprie ed occupate - n. 802 abitazioni proprie e non occupate - n. 16 abitazioni improprie e n. 17 famiglie che l'occupano.

La residenza nel territorio comunale così è ripartita: n. 2727 famiglie (maschi 3718 e femmine 4340) in totale n. 8058 residente - n. 86 convivenze (maschi 95 e femmine 109) con un

totale di n. 204 residenti; tra famiglie e convivenze si hanno n. 8262 residenti.

La popolazione residente è così suddivisa; Centro 6129 - Ruta 1495 - S. Rocco 566 - S. Fruttuoso 72. Riassumendo: al 1-1-1952 risultano residenti in Camogli n. 8262 di cui 3816 maschi e 4446 femmine (famiglie n. 2752 e convivenze n. 26).

Dati statistici del 1961.

Nel decorso anno si sono registrate n. 51 nascite di cui 32 maschi e 19 femmine nel Comune - n. 33 di cui 20 maschi e 13 femmine fuori comune: in totale n. 84 nascite. — I matrimoni ammontano a n. 64. — Le morti sono state n. 100 di cui 47 maschi e 53 femmine nel Comune - n. 19 maschi e 4 femmine fuori Comune in totale n. 123. — Gli immigrati sono stati n. 195 e gli emigrati n. 20. Altri dati interessanti riguardano il movimento postale, che si può così riassumere: le lettere spedite n. 78.475: cartoline spedite n. 249.400: telegrammi spediti n. 4182 e ricevuti n. 5343: espressi spediti n. 4.000.

La popolazione scolastica è costituita da n. 350 alunni del Nautico - n. 130 dell'Istituto professionale - n. 247 della scuola media - n. 472 delle scuole elementari - alla Provvidenza n. 100 - all'Orfanatrofio n. 43 - alle Gianelline n. 26 - agli Olivetani n. 45 - all'istituto Clotilde Olivari n. 10 - all'Asilo Infantile del Centro n. 70 e di S. Rocco n. 12.

Il movimento turistico ha dato in complesso n. 8150 arrivi di cui 5612 italiani e n. 106.427 presenze di cui 39.948 italiani.

Conferenze alla FILDIS.

Una interessante conferenza, nella sede della della F.i.l.d.i.s., è stata tenu-

ta, ai primi di marzo, dalla signora Cilla Ravera Oneto, l'esimia concittadina che tanto si distingue nell'arte pittorica. Ed il discorso ascoltattissimo e piacevole non poteva non essere fatto che « Sui temi d'arte e sui premiati » con incisiva chiarezza e con ottima competenza. La gentile oratrice, in forma semplice e garbata, ha tracciato una panoramica di quella malattia del secolo, che è il moltiplicarsi, quasi infinito, dei vari premi d'arte, non mancando di mettere in risalto tra la numerosa congerie non affatto ridondante a vantaggio dell'arte in genere e della pittura in ispecie, la originalità di alcuni di essi, che crea spesso curiosità per condurre poi alla conoscenza delle opere d'arte. La brava espositrice è stata molto vivamente complimentata lasciando vivo desiderio di altre dissertazioni artistiche.

— Sui problemi psicologici della donna moderna la prof. Giovanna Dompè di Roma ha intrattenuto il numeroso pubblico che ha dimostrato vivissimo interessamento all'attraente argomento. L'oratrice che ha effettuato molti viaggi all'estero, non si è limitata a svolgere il tema, nell'ambito nazionale, ma ha allargato le sue considerazioni documentate ad ambienti europei ed extracontinentali. In conclusione la prof. Dompè ha puntualizzato ciò che costituisce l'attuale problema nel mondo d'oggi: la salvaguardia della dignità femminile nella vita di tutti i giorni ed in tutti gli ambienti con un rapido accenno alla vera funzione della donna nella famiglia e nella società, in cui ella è amorevolmente collaboratrice dell'uomo per il progresso umano.

laurea.

All'università di Genova si è brillantemente laureata con 104 voti in lingue francese, inglese, spagnolo la concittadina signorina Vanna Cinollo, figlia del cap. Carlo Cinollo. Alla neo laureata i migliori complimenti ed auguri.

Circolo di cultura politica.

Un gruppo di giovani ha costituito in Camogli un Circolo di cultura politica che tiene periodicamente riunioni per trattare temi di attualità nel campo politico con interessanti discussioni. A presidente è stato nominato il sig. Alberto Schiappacasse, a vice presidente il proc. Andrea Cichero, a segretario il sig. Gianni Ferrari, a cassiere il rag. Enrico Casarini, a consiglieri i sigg. Robba Rocco, Silvio Ferrari e Gardella Luigi. Sono già stati trattati i temi: « L'ideale sportivo e la funzione delle società sportive in Italia ». « I partiti ed il centro-sinistra ».

Croce Verde Camogliese.

Presieduta dal rag. Dellarchi si è tenuta nella sede sociale domenica 28 gennaio u.s. l'assemblea annuale. E' stata discussa ed approvata la relazione dell'attività svolta nel 1961, dalla quale risulta che i soci sono 659 ed i militi 29; che i servizi prestati con auto-ambulanza sono stati 128 nel comune e 82 fuori comune (di cui 8 oltre provincia); che i chilometri percorsi sono stati 6506 e i litri di benzina consumati 782. Nell'ambulatorio sociale sono state compiute n. 97 medicazioni. Ai primi di settembre del 1962 sarà celebrato il decennio.

Lavori deliberati dalla Giunta.

Con procedura d'urgenza, salvo ratifica del Consiglio, la Giunta ha deliberato ai primi di febbraio di dar corso ai seguenti lavori: 1) Riparazione della scalinata che dapiazza Matteotti scende a Via Cuneo — col preventivo di spesa in L. 130.000. — 2) L'adattamento degli scaffali della sala napoleonica della Biblioteca Cuneo nei nuovi locali dapartedi artigiano specializzato per una spesa prevista in L. 120 mila.

La Ruta S. Martino.

Con recente delibera del Consiglio Provinciale è stata decisa la riparazio-

ne della strada che da piazza Gaggini va a S. Martino di Noceto e Rapallo; si tratta di procedere alla costruzione di cunette, posa in opera di barriere e sviluppo della segnaletica oltreché sistemazione della pavimentazione con una spesa complessiva preventivata in 7 milioni.

Nella "Radio Scuole".

La radio televisione di mercoledì 7 marzo alle ore 10,30 nella sua trasmissione « La radio per le Scuole » (per il primo ciclo delle elementari) ha segnalato la lettera compilata nel compito di classe del 21 dicembre 1961 dalla scolara Crescini Rosangela di S. Rocco di Camogli, alunna della seconda classe elementare. Coll'occasione la Radio TV. ha brevemente illustrato la bellezza naturale della nostra frazione inquadrandola in un sintetico riassunto della importanza turistica del nostro Comune.

Riteniamo molto interessante ed esemplare trascrivere la letterina scritta dalla brava alunna della M.a Ansaldo Rina di Camogli, che ha giustamente meritato l'alto onore della citazione:

« Caro Bambino Gesù; Tu quando sei nato io non ero ancora nata, per questo sono dolente; perché avrei voluto aiutarti e riscaldarti come il bue e l'asino. Mi dispiace che hai tanto sofferto per noi e so anche che sei venuto sulla terra quando potevi startene in Cielo. E quando eri sulla terra, eri buono e aiutavi tuo papà e so anche che della gente non ti voleva bene: io invece ti voglio bene. Voglio essere una bambina buona e seguire il tuo buon esempio. So che porti i doni ai bimbi buoni, io non so se posso dirti di portare qualche cosa anche a me una bella carrozzella e un bel libro e una bambola. Accontenta però i bimbi che sono senza mamma e papà. Porta loro il sorriso e un giocattolo perché possano giocare e non dimenticarti dei bimbi ammalati. Porta loro la grazia di farli guarire e che rimangano sempre sani per tutta la vita, non portare magari niente a me. Caro

Bambino Gesù, ti saluta, la tua Crescini Rosangela classe 2. elementare di S. Rocco di Camogli, via Mortola ».

La stessa scolara nelle gare catechistiche delle Parrocchie di Camogli nel decorso anno 1961 è riuscita prima e nelle gare di tutte le Parrocchie dell'Archidiocesi di Genova si è classificata terza. Vivissimi rallegramenti.

Autostrade in Liguria.

Mentre s'avvia a compimento la Genova-Savona ed è in progettazione l'Autostrada dei fiori (Savona-Ventimiglia), si inserisce nel piano delle grandi e moderne vie anche la Rivarolo-Sestri Levante che avrà raccordi con Nervi, Recco, Rapallo, Chiavari; il percorso è di km. 49,630 (di cui 20,500 in sotterraneo e 10 su ponti), si svolgerà dai 10 ai 160 metri sul livello del mare, la pendenza non supererà il 40 per mille, il raggio minimo di curvatura sarà tenuto sui 400 m. Il tracciato allo scoperto si svilupperà a due carreggiate a diverso livello ed alcune gallerie saranno sovrapposte.

Anche la nostra città avrà notevoli vantaggi per sicurezza e celerità di comunicazioni con Genova e La Spezia.

Raddoppio binario.

Nel gennaio scorso il Ministra Spataro ha inaugurato il doppio binario sulla ferrovia tra Carniglia e Monterosso (6 km.). Si è così eliminata una strozzatura che da oltre trent'anni impediva la celerità del traffico e causava notevoli "e continui ritardi" a certi treni, costretti a passare tra un direttissimo e l'altro con un sentito danno anche per la nostra Camogli, i cui numerosi viaggiatori la classificavano tra le prime stazioni della Riviera.

Il "Microfono d'argento".

Nella sua sesta edizione, nel prossimo maggio, verrà effettuato nel Tea-

tro Sociale l'atteso spettacolo, organizzato con passione dalla Polisportiva Libertas Camogli, di musica leggera vocale e strumentale che ormai ha acquisito le più vive simpatie in tutta la Liguria.

La brillante riuscita degli anni passati garantisce di per sé il migliore successo anche alla manifestazione di quest'anno che, con tanta attività, viene preparata in ogni suo particolare dal Comitato composto da ottimi elementi.

L'orchestra sarà diretta dal Maestro Natale Romano della Radio Genova.

"Premio regionale alta fedeltà del cane".

Una iniziativa, del tutto geniale e simpatica è partita dal nostro P. Roc-

co, per dare una attestazione al miglior episodio di alta fedeltà dato da un cane, attraverso una scelta accurata, compito di una speciale Giuria. La nostra gaia e ridente frazione s'appresta quindi ad unire alla tradizionale e devota festività patronale (16 agosto) una manifestazione di alto senso umano. I promotori sotto la guida del Parroco D. Giacobbe hanno inteso iniziare la premiazione degli atti di fedeltà compiuti da un cane in tutta la Regione Ligure e dall'esito della prima gara sono decisi ad estendere l'idea su base nazionale, certi della larga attenzione nella popolazione e negli enti.

† NECROLOGI †

Il giorno 9 gennaio u.s. si è compiuto il primo doloroso anniversario dalla morte del Direttore di macchina.



SIMONETTI FILIPPO

fu Gio-Bono - fu Olivari Caterina
nato a Camogli il 7 Settembre 1891

La sua vita laboriosa ed onesta ebbe un particolare rilievo per l'attività che dedicò agli affetti famigliari, allo studio in cui tanto si fece onore e al lavoro in cui spese volenterosamente tutte le sue energie fino al sopraggiungere della paralisi che di colpo ne abbatté la forte fibra e lo condusse ad una fine prematura.

La paralisi ne fiaccò le membra ma non riuscì ad ottenebrarne lo spirito che contribuì ad alleviare le sofferenze.

Gli fu di impareggiabile conforto fino all'estremo trapasso l'amorevole assistenza delle sorelle ed i conforti della Religione ricevuti consapevolmente ed offrì largo esempio di rassegnazione cristiana abbandonandosi con fede ardente ai disegni della divina provvidenza.

Professionista di buon valore, leale, compito venne ovunque apprezzato e godè di una invidiabile stima che era condivisa dai superiori che in lui riponevano ogni fiducia.

All'età di 63 anni ne contava 42 e 2 mesi di navigazione, emulo in questo ai nostri uomini di mare camogliesi che illustrarono con le loro gesta l'onusta storia della marinara Camogli.

La patente N. 1580 che lo abilitò macchinista navale in primo porta la data del 1-5-1916. Rispose all'appello della Patria in armi nella grande Guerra 1915-1918 è subì ben tre siluramenti dando prova di non comune coraggio. Il « Venus » « Clara » e « Armando » furono i tre piroscafi che subirono l'assalto nemico. In quegli istanti di supremo pericolo la Vergine del Boschetto, nostra Patrona lo protesse dal male e lo rese incolume ai suoi cari.

Ebbe la Croce al merito di Guerra alla quale seguì la « Medaglia d'oro » per anzianità di servizio dalla Soc. di Navigazione « La Columbia » presso la quale presto la valida sua opera ed il contributo della sua capacità dalla promozione a capo-macchinista (4-927). Solcò tutti gli oceani e fra l'altro

navigò con la m n Ardor - la moto eisterna R. L. Hague - Matera e Splendor. Fu promosso per merito a Maggiore D. M. Quando l'infermità lo colpì lo costrinse a tralasciare la direzione della costruzione di una nave alla quale dava l'apporto della sua capacità e avrebbe ancora mietuto in quel campo meritati allori.

Pieno di fede, di confidente speranza di cuore grande e generoso la sua memoria rimarrà nell'ammirazione e nel rimpianto di quanti lo conobbero.

Alle sorelle Rosa ved. Mori e Maria Assunta al nipote Mirko e famiglia, ai quali non rimane che il desiderio di così cara e nobile vita giunga la nostra parola di conforto.

U. D. R.



Il 23 Settembre dello scorso anno, dopo innumerevoli sofferenze, causate da invincibile ed improvvisa malattia, sopportata ed accettata silenziosamente e pazientemente, è deceduto a soli 56 anni il



Comandante MARCIANO GIACOMO

La sua vita sul mare fu spesa per la famiglia e per il lavoro. E' passato silenzioso per il carattere modesto e schivo di ogni rumore

e pubblicità, ma la sua morte ha ricordato scoperto larghi consensi da Superiori, da amici e da quanti lo avevano conosciuto.

Ai suoi ha lasciato grande esempio di laboriosità, di modestia e di spirito di sacrificio, arricchito da ferma convinzione e pratica di vita cristiana.

Vicini alla Madonna del Roschetto a cui sempre e con piacere innalzava il suo pensiero e la sua preghiera, la moglie e le figlie pregano per la sua anima e chiedono per lui un ricordo ed un suffragio.



DELLACASA ALBINA

1873-1961

Ad 89 anni giunse all'estremo traguardo della vita terrena. E la sua vita può essere compendiata nella popolare formula « Chiesa e casa », cioè fu la vera donna cristiana, osservante dei doveri religiosi, e dei doveri familiari. Ogni venerdì saliva al Santuario e si tratteneva in devota preghiera all'altare della Madonna. Vogliamo pensare che la Madonna abbia accompagnata questa sua devota figliuola ai gaudi eterni; tuttavia invitiamo i lettori al cristiano suffragio per Lei.

